



PROVINCIA DI TORINO

## COMUNE DI LA LOGGIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 76

#### OGGETTO:

**Indirizzi per la costituzione del fondo per le risorse decentrate - Anno 2015**

L'anno **duemilaquindici** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **15.30** nella solita sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. INGARAMO Sergio - Sindaco	Sì
2. MATARAZZO Angela - Vice Sindaco	No
3. GRIFFA Antonella - Assessore	Sì
4. GERACE Dott. Salvatore - Assessore	Sì
5. NOCERA Giuseppe - Assessore	Sì
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Caterina RAVINALE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che, ai fini dell'avvio della trattativa per la stipulazione del contratto decentrato integrativo/accordo annuale 2015, è necessario approvare la costituzione del fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività di cui all'art. 15 del CCNL 01.04.1999 come risulta modificato ed integrato dai contratti nazionali successivi ed in particolare:

- dagli artt. da 31 a 37 del CCNL del 22/01/2004,
- dal CCNL del 09/05/2006 biennio economico 2004/2005
- dall'art. 8 del CCNL del 2006/2007 del 11/04/2008,
- dall'art. 4 del CCNL del 31/07/2009 biennio economico 2008/2009;

Richiamata la precedente deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 21/10/2014, con la quale si formulavano gli indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2014 ed in particolare per la parte variabile del fondo stesso;

Atteso che l'art. 40 comma 3-quinquies del D. Lgs. n. 165/01, introdotto dalla L. 150/09, dispone testualmente "...gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa";

Considerato preliminarmente che l'ente:

- ha rispettato i vincoli imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2012/2014;
- ha rispettato le vigenti disposizioni in materia di riduzione programmata delle spese di personale di cui ai commi 557 e 557 quater (introdotto dal D.L. 90/2014) dell'art.1 della Legge 296/06 come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 conv. nella Legge 122/2010, per l'anno 2014;
- ha attivato un articolato sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti e delle attività dell'amministrazione;
- ha previsto in sede di bilancio di previsione 2015 di:
  - o rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità 2015;
  - o rispettare il principio di riduzione programmata delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, 557 bis e quater della L. 296/96;

Considerato quindi di emanare i seguenti indirizzi per la quantificazione delle risorse variabili per l'anno 2015;

Ritenuto, in primo luogo, di confermare anche per l'anno 2015 l'integrazione delle risorse suddette, di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 nella misura massima prevista (1,2% monte salari 1997) su base annua, da confermare in sede di contrattazione integrativa, fermo restando che tale integrazione potrà essere resa effettivamente disponibile nel rispetto delle condizioni di cui al comma 4 del medesimo art. 15 e quindi da destinare al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, opportunamente ridotta per effetto dell'art. 1'art. 9, comma 2 bis;

Accertato che tali risorse variabili possono essere così quantificate in € 7.082,00 (monte salari 1997 = 590.185,00 x 0,012)

Richiamato inoltre l'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 che consente in caso di attivazione di nuovi servizi ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio senza aumento della dotazione organica esistente, di integrare le risorse decentrate variabili;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 29 del 09.04.2015, con cui si stabiliva, tra l'altro, di destinare una quota pari ad euro 9.000,00 dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada per l'anno 2015 1 finanziamento di "Progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186bis e 187 del codice della strada, nonché finalizzati al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale";

Atteso che:

- l'impiego della somma di euro 9.000,00, destinata dalla deliberazione n. 27 del 09.04.2015 sopra citata alle finalità ivi esposte, può considerarsi riferito al riconoscimento di un compenso incentivante al personale coinvolto nella realizzazione di tali servizi, da prevedere nell'ambito delle risorse decentrate variabili, mediante integrazione delle medesime ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1998-2001;
- la cifra destinata al suddetto compenso è da intendersi al lordo di oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente e pertanto l'integrazione di cui sopra, relativa al compenso da corrispondere al netto di tali oneri, può essere quantificata in misura pari ad euro 7.270,00;

Ritenuto opportuno autorizzare inoltre, in aggiunta a quella precedente, l'ulteriore integrazione delle risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1998-2001, per l'importo di euro 5.630,00, da destinare quale compenso incentivante per ulteriori obiettivi relativi all'attivazione di nuovi servizi od all'ampliamento di quelli esistenti, previsti dal P.E.G. 2015;

Ritenuto di ripartire l'importo di cui sopra tra gli obiettivi individuati come prioritari da parte dell'Amministrazione comunale, sulla base dei seguenti parametri e relativi pesi:

- Numero delle ore di lavoro complessive previste per la realizzazione dell'obiettivo – Peso parametro: 70%
- Pesatura dell'obiettivo effettuata dall'Organismo di Valutazione (punteggio assegnato all'obiettivo in base a: complessità, economicità, importanza, impatto esterno) – Peso parametro: 30%.

Ritenuto pertanto suddividere la somma di cui sopra come segue:

OBIETTIVO P.E.G. 2015	SERVIZIO	PESATUR A OdV	PES O	OR E	PES O	PUNTEGGIO (media ponderata)	QUOTA
Censimento beni immobili per aggiornamento inventario	Lavori pubblici	125	30	221	70	192,20	<b>2.320,58</b>
Censimento numeri civici e	Finanziario e	27	30	380	70	274,10	<b>3.309,42</b>

passi carrai – rilevazione cartografica	tributi						
TOTALE BUDGET OBIETTIVI ART 15, COMMA 5, CCNL 1.04.199 – ALTRI SERVIZI							<b>5.630,00</b>

Evidenziato che tali risorse saranno attribuite da ciascun Responsabile di servizio, al personale impegnato in ciascuno dei servizi sopra individuati a titolo di produttività per centri di costo/gruppo aggiuntiva, parametrando il compenso all'impegno individuale di ciascuno dei dipendenti impegnati secondo la valutazione espressa a consuntivo dal corrispondente responsabile di servizio, tenuto conto della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo;

Richiamato il recente parere ARAN prot. 19528 del 05.06.2015 relativo alla corretta applicazione della disciplina di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1998 – 2001;

Dato atto altresì delle risorse variabili previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, comma 1, lett. K) che, al netto degli oneri previdenziali a carico ente e IRAP, possono essere quantificate presuntivamente in complessivi euro 500,00, con riferimento agli stanziamenti previsti sul bilancio di previsione 2015, relativi a:

- recupero evasione ICI art. 59, c.1, lett. p), Decreto legislativo 446/97 con riferimento alle riscossioni anno 2014;

Vista la lettera d) dell'art. 15 del CCNL de 1° aprile 1999 (come sostituita dal comma 4 dell'art. 4 del CCNL del 05 ottobre 2001), che prevede la possibilità di destinare al trattamento accessorio del personale somme derivanti da “contributi dell'utenza per servizi non essenziali o, comunque, per prestazioni verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali”;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 22 del 08.04.2014 con cui si stabiliva di destinare il 50% dei proventi da tariffe per la celebrazione dei matrimoni civili al fondo per le risorse decentrate, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1.04.1999, da destinarsi al personale dell'ufficio di stato civile, pari a presunti euro 750,00;

Vista la deliberazione n. 46/2011/PAR della Corte dei Conti – Sez- Lazio, in cui si afferma, in relazione alla casistica dei compensi in oggetto, quanto segue:

*Alle medesime conclusioni si ritiene non si possa automaticamente pervenire con riferimento a tutte le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati (ex art. 15, comma 1 lettera k) e d) del CCNL 1999) e alle somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997.*

*Pur costituendo componenti del fondo delle risorse decentrate, la caratterizzazione autonoma dei compensi in argomento induce, infatti, a ritenere possibile la sottrazione degli stessi al limite dettato dall'art. 9, comma 2 bis, in ragione della natura variabile, della provenienza, della finalizzazione e dell'incidenza neutrale sul bilancio dell'ente.*

*Appare di conseguenza necessaria una valutazione autonoma per ciascuna risorsa richiamata nella richiesta di parere, effettuata attraverso la disamina della normativa che la prevede e disciplina.*

*Viene in considerazione anzitutto l'art. 43 della legge n. 449/1997, richiamato espressamente dall'art. 15, comma 1 lettera d) del CCNL 1999, per quanto applicabile agli enti locali, in quanto norma dettata per le Amministrazioni dello Stato. Tale norma prevede che una percentuale delle entrate derivanti da prestazioni, individuate con apposito*

*regolamento, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali l'ente richiede un contributo all'utente, integrino le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato dei dirigenti assegnati ai centri di responsabilità che hanno effettuato la prestazione.*

*Trattasi di prestazioni che si pongono al di fuori dell'ordinaria attività dell'Ente e che, in quanto tali, richiedono al personale applicato un impegno aggiuntivo e una connessa responsabilità. L'ulteriore prestazione resa richiede un'autonoma remunerazione che viene corrisposta unitamente al trattamento ordinario attraverso la forma del compenso incentivante.*

Visto l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, come modificato dal comma 456 della L. 147/2013, il quale prevede che “A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio” e la correlata Circolare del MEF– RGS n. 12 del 15/04/2011; **A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.**

Preso atto dell'interpretazione del suddetto periodo, evidenziato in neretto, fornita dalla Ragioneria Generale dello Stato, la quale, con la circolare n° 8 del 2 febbraio 2015, sostiene che “il comma 456 della legge 147/2013, ha introdotto al comma 2-bis, un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, a partire dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014”.

Rilevato che le riduzioni operate sul fondo 2014 ai sensi e per gli effetti del citato art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, sono state le seguenti:

- Parte stabile: euro 539,00 (decurtazione per limite 2010)
- Parte stabile: euro 2.318,00 (decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio)
- Parte variabile: euro 686,00 (decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio)

Dato atto pertanto che:

- la riduzione di complessivi euro 2.857,00 è il dato da assumere a riferimento quale riduzione consolidata della parte stabile del fondo a decorrere dall'anno 2015;
- la suddetta riduzione consolidata incorpora le riduzioni del fondo operate nel periodo precedente (quadriennio 2011 – 2014) in proporzione alla riduzione del personale in servizio);
- Il fondo 2015 non andrà pertanto più ridotto in misura proporzionale alla eventuale riduzione del personale in servizio avvenuta nell'anno 2015;
- Il fondo del 2015 non ha alcun tetto o limite;

Atteso che la riduzione percentuale del personale in servizio nell'anno 2014, rispetto all'anno 2010 era stata quantificata come segue:

ANNO 2010			ANNO 2014		
1/1	31/12	MEDIA	1/1	31/12	MEDIA
34,5	32,5	33,5	32,5	32,5	32,5
FATTORE RIDUZIONE (% di riduzione rispetto al 2010)			2,985 (33,5-32,5)/33,5*100		

Dato atto che le risorse variabili elencate in precedenza potranno essere inoltre integrate con gli eventuali risparmi risultanti dall'utilizzo del fondo per il lavoro straordinario 2015, pari a presunti euro 634,31, sulla base dei budget per il lavoro straordinario assegnati con deliberazione G.C. n. 63 del 23.06.2015;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 97 del 21.10.2014, nella parte in cui si stabiliva la quantificazione – al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali e dell'IRAP, della quota massima dei risparmi conseguiti a seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2013 – 2015, stabilita con deliberazione G.C. n. 32 del 29.03.2013, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del D.L. 06.07.2011 n. 98, da destinare alla contrattazione integrativa, come da tabella seguente:

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO (EURO)	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO
Misura 1 - razionalizzazione della spesa energetica degli edifici comunali	-	-	MISURA SOPPRESSA			
Misura 2 - ristrutturazione organizzativa	50	18.000,00	40	13.23000	30	13.230,00

Rilevato che i servizi direttamente interessati al conseguimento dei risparmi previsti dalle sottomisure suddette sono i seguenti:

	Servizio interessato
Misura 2a - Riduzione posizioni organizzative	Finanziario e tributi
	Istruzione, politiche sociali e cultura
Misura 2b – Riduzione stabile spesa personale servizio finanziario e tributi	Finanziario e tributi

Rilevato che i premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, a cui deve essere destinato almeno il 50% dell'importo delle eventuali economie destinate alla contrattazione (nel limite del 50% delle medesime) sono quella parte di risorse "destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale", nel rispetto dei principi di selettività e meritocrazia;

Ritenuto pertanto di quantificare, a conferma di quanto stabilito per l'anno 2014, la quota destinata a premiare la performance individuale degli uffici direttamente interessati nel conseguimento dei risparmi previsti dal Piano, in misura pari al 70% della quota di risparmio complessivamente destinata alla contrattazione decentrata, ed in misura pari al restante 30% la quota da destinare alla produttività collettiva o ad altre finalità stabilite in sede di contrattazione decentrata;

Dato atto che, ai fini dell'erogazione dei premi suddetti, si provvederà tra il personale direttamente e proficuamente coinvolto nel conseguimento dei risparmi previsti dal Piano, mediante l'applicazione del sistema di valutazione della performance individuale adottato dall'ente e delle relative fasce di merito;

Rilevato che le risorse decentrate possono essere incrementate mediante la quota di risparmi derivante dall'attuazione dei piani di razionalizzazione di cui alla normativa sopra richiamata anche in deroga al tetto previsto dall'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, come argomentato nelle premesse dalla deliberazione G.C. n. 32 del 29.03.2013 sopra citata, che qui si intendono integralmente richiamate, con particolare riferimento alla circolare n. 13 del Dipartimento della Funzione pubblica in data 11.11.2011, ad oggetto *“Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, del d.l. 112/2008 e dell'art. 16 del d.l. 98/2011”*;

Premesso che l'art. 16, comma 6, del D.L. 98/2011 stabilisce che *“i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative”*;

Vista la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL 22/01/2004 secondo la quale *“tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti collettivi di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di “attività di gestione delle risorse umane” affidate alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, secondo la disciplina dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali”*;

Ritenuto individuare nel Responsabile del servizio segreteria e affari generali il responsabile cui sono riconducibili le *“attività di gestione delle risorse umane”* collegate alla contrattazione decentrata integrativa e quindi alla costituzione del fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri favorevoli in merito:

- alla regolarità tecnica a firma del Responsabile del servizio Segreteria ed affari generali;
- alla regolarità contabile a firma del Responsabile del servizio Finanziario e Tributi;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

#### DELIBERA

- 1) Di individuare, sulla base di quanto esposto in premessa, ai fini della relativa inclusione in sede di formale costituzione del fondo risorse decentrate 2015, le seguenti risorse decentrate aventi caratteristiche di variabilità ed eventuali, ai sensi art. 31 comma 3 CCNL 22/01/2004:

<b>RISORSE DECENTRATE VARIABILI – ANNO 2014</b>	<b>RIFERIMENTO NORMA CCNL</b>	<b>IMPORTO</b>
Risorse per integrazione fondo sviluppo risorse umane nella misura del 1,2 % monte salari '97	art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999	7.082,00
Integrazione risorse per nuovi servizi – Potenziamento dei servizi serali/notturni/festivi.	art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999	7.270,00
Integrazione risorse per nuovi servizi -Altri servizi	art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999	5.630,00
INCENTIVI PER RECUPERO EVASIONE ICI – Art. 59. comma 1, lett. p) Decreto legislativo n. 446/1997	art.15, comma 1, lett. K, CCNL 1.4.1999	500,00
INCENTIVI PER PROGETTAZIONE Art. 92, commi 5 e 6, Decreto legislativo n. 163/2006	art.15, comma 1, lett. K, CCNL 1.4.1999	-
RISPARMI DA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA – Art. 16 D.L. 98/2011	art.15, comma 1, lett. K, CCNL 1.4.1999	10.000,00
INTEGRAZIONE RISORSE - CONTRIBUTI DELL'UTENZA PER SERVIZI NON ESSENZIALI (TARIFFE PER CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI)	art.15, comma 1, lett. D), CCNL 1.4.1999	750,00 (*)
<b>TOTALE COMPLESSIVO (*)</b>		<b>31.232,00</b>

(\*) Importo presuntivo

- 2) Di dare atto in particolare della previsione di risorse aggiuntive ai sensi art.15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 per complessivi EURO 12.900,00 destinate agli utilizzi di cui alle premesse e quindi da erogare a titolo di produttività per gruppi/centri di costo, come segue:

OBIETTIVO	SERVIZIO	PESATURA OdV	PES O	OR E	PES O	PUNTEGGIO (media ponderata)	QUOTA
Potenziamento pattuglie serali servizio vigilanza	Vigilanza	Deliberazione G.C. n. 27 del 09.04.2015					<b>7.270,00</b>

OBIETTIVO P.E.G. 2015	SERVIZIO	PESATURA OdV	PES O	OR E	PES O	PUNTEGGIO (media ponderata)	QUOTA
Censimento beni immobili per aggiornamento inventario	Lavori pubblici	125	30	221	70	192,20	<b>2.320,58</b>
Censimento numeri civici e passi carrai – rilevazione cartografica	Finanziario e tributi	27	30	380	70	274,10	<b>3.309,42</b>

TOTALE BUDGET OBIETTIVI ART 15, COMMA 5, CCNL 1.04.199 – ALTRI SERVIZI	<b>5.630,00</b>
---	-----------------

TOTALE BUDGET OBIETTIVI ART 15, COMMA 5, CCNL 1.04.199 – TUTTI I SERVIZI	<b>12.900,00</b>
---	------------------

- 3) Di dare atto che le suddette risorse sono ripartite tra i servizi interessati secondo i criteri ed importi in premessa descritti e che i relativi obiettivi di ampliamento e/o di attivazione di nuovi servizi sono dettagliati nel Piano Esecutivo di Gestione 2015, nonché nelle schede integrative attestanti il rispetto delle condizioni per l'applicazioni della disciplina di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1998 – 2001 stabilite dall'ARAN, allegate al presente atto – Allegato n. 1).
- 4) Di stabilire che la ripartizione della somma complessivamente destinata all'obiettivo trasversale CENSIMENTO NUMERI CIVICI tra ciascuno dei servizi coinvolti (Finanziario e tributi, demografico, segreteria) avverrà in percentuale al grado di partecipazione al raggiungimento dell'obiettivo medesimo, da determinare a consuntivo di concerto tra i responsabili interessati, mediante relazione congiunta con cui dovrà essere quantificato il grado di partecipazione in percentuale di ogni servizio.
- 5) Di richiamare e recepire quanto stabilito con deliberazione G.C. n. 22 del 08.04.2014, relativa all'integrazione ai sensi art.15, comma 1, lett. d) del CCNL 1.4.1999 delle risorse variabili proveniente da contributi dell'utenza per servizi non essenziali (tariffe per celebrazione matrimoni civili), da quantificarsi a consuntivo in misura pari al 50% della somma complessivamente introitata a tale titolo, al netto di oneri previdenziali ed assistenziali e dell'IRAP, da corrispondere a titolo di compenso incentivante al personale dell'ufficio di stato civile, secondo i criteri definiti in sede di contrattazione integrativa.
- 6) Di confermare la quantificazione – al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali e dell'IRAP, della quota massima dei risparmi conseguiti a seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2013 – 2015, stabilita con deliberazione G.C. n. 32 del 29.03.2013, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del D.L. 06.07.2011 n. 98, da destinare alla contrattazione integrativa, come segue:

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO (EURO)	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO
Misura 1 - razionalizzazione della spesa energetica degli edifici comunali	-	-	MISURA SOPPRESSA			
Misura 2 - ristrutturazione organizzativa	50	18.000,00	40	13.230,00	30	13.230,00

- 7) Di dare atto della previsione di risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011 per complessivi euro 13.230,00, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'IRAP, relative alla Misura 2 del Piano, da destinare secondo gli indirizzi espressi in premessa, e precisamente:

Misura 2	Servizio interessato	Percentuale della quota di risparmio destinata alla contrattazione decentrata, realizzato su ciascuna sottomisura, riservata a premiare la performance individuale del personale dei servizi interessati
Misura 2a - Riduzione posizioni organizzative	Finanziario e tributi	70%
	Istruzione, politiche sociali e cultura	
Misura 2b – Riduzione stabile spesa personale servizio finanziario e tributi	Finanziario e tributi	70%

- 8) Di dare atto che:

- il limite percentuale ed il tetto massimo stabiliti nella tabella di cui al precedente punto 6) sono da intendersi riferiti alla Misura 2 nel suo complesso e non alle singole sottomisure;
- le percentuali di cui alla tabella del precedente punto 7) sono da calcolarsi sulla quota di risparmio generata da ciascuna sottomisura (nel limite percentuale del 30%, destinato alla contrattazione decentrata);
- Nel caso in cui la percentuale del 30% del risparmio complessivamente accertato a consuntivo sulla Misura 2, quale sommatoria del risparmio conseguito sulla Misura 2a e di quello realizzato sulla Misura 2b, ecceda il limite del tetto massimo stabilito, pari ad euro 13.230,00, si procede alla riduzione proporzionale delle quote relative a ciascuna sottomisura, al fine di rientrare nel limite suddetto.

- 9) Di specificare che le risorse di cui all'art.15, comma 2 del CCNL 1.4.1999 (massimo 7.082,00) si intendono destinate a finalità di miglioramento della qualità e quantità dei servizi e quindi prioritariamente per compensi incentivanti la produttività collettiva a seguito del preventivo accertamento del nucleo di valutazione del personale.
- 10) Di stabilire che le suddette finalità di miglioramento della qualità e quantità dei servizi si intenderanno perseguite, con conseguente messa in disponibilità delle risorse di cui al precedente punto 9), in caso di livello minimo di raggiungimento degli obiettivi P.E.G assegnati ai responsabili dei servizi in misura complessivamente non inferiore all'85% al livello di ente.
- 11) Di dare atto che le risorse variabili elencate in precedenza potranno essere inoltre integrate con gli eventuali risparmi risultanti dall'utilizzo del fondo per il lavoro straordinario 2015, pari presuntivamente ad euro 634,31 da accertarsi a consuntivo nell'esatto ammontare.

- 12) Di dare atto che tutti gli importi indicati nella tabella di cui al precedente punto 1) sono espressi al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali e dell' IRAP.
- 13) Di dare atto che gli oneri previsti dalla presente deliberazione ed in particolare quelli di cui all'art. 31, comma 3 del CCNL 22/01/2004, sono compatibili ai fini del rispetto per l'anno 2015 della normativa vigente in materia di rispetto del principio di riduzione programmata delle spese di personale, di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/06 e s.m.i.
- 14) Di dare atto che le risorse variabili da integrare trovano copertura finanziaria a carico del bilancio di previsione 2015 sull'intervento n. 780, ivi compresi i correlati oneri riflessi previdenziali, salvo quelle previste da specifiche disposizioni di legge la cui copertura finanziaria è prevista sull'intervento. n. 340, per le risorse destinate al recupero dell'evasione ICI.
- 15) Di autorizzare il Responsabile del servizio segreteria e affari generali a dare attuazione con proprio atto di gestione a tutti gli adempimenti inerenti la contrattazione collettiva nazionale e decentrata integrativa di lavoro relativa all'anno 2015, in base alle predette linee di indirizzo.
- 16) Di dare mandato alla delegazione trattante di parte pubblica di procedere nelle trattative con la rappresentanza sindacale unitaria e le organizzazioni sindacali territoriali per la stipulazione del contratto decentrato integrativo, anno 2015, cui sarà trasmessa la presente deliberazione unitamente alla determinazione di formale costituzione del fondo.
- 17) Di trasmettere altresì il presente verbale, unitamente all'atto dirigenziale di formale costituzione del fondo, al Revisore unico dei conti nonché di procedere alla contestuale pubblicazione sul sito del Comune.



In originale firmati.

IL SINDACO  
F.to: INGARAMO Sergio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Dott.ssa Caterina RAVINALE

---

N. 538 REG. PUBBL.

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 03/08/2015.

La Loggia, li 03/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Dott.ssa Caterina RAVINALE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo.

La Loggia, li 03/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs.  
18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE

DIVENUTA ESECUTIVA

**14/08/2015**

ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del  
D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE



**COMUNE DI LA LOGGIA**  
**PROVINCIA DI TORINO**

*Servizio **Lavori pubblici e Manutenzione,**  
**Pianificazione e gestione del territorio***

**OBIETTIVO P.E.G. 2015: CENSIMENTO BENI IMMOBILI COMUNALI  
PROPEDEUTICO ALL' AGGIORNAMENTO  
DELL'INVENTARIO – 2° parte.**

**SCHEDA INTEGRATIVA**

Si attesta il rispetto delle condizioni individuate dall'ARAN, per l'attuazione della disciplina di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1998-2001, come illustrato nel prospetto seguente.

CONDIZIONE	SI/NO	DESCRIZIONE
<b>Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi</b>	SI	L'obiettivo si prefigge di valutare ed aggiornare la consistenza del Patrimonio Immobiliare del Comune di La Loggia. La realizzazione del presente obiettivo è da ritenersi, oggettivamente, un innalzamento della qualità del servizio Patrimonio che si traduce in un beneficio per la gestione interna all'Ente comunale. L'obiettivo è il proseguo dell'obiettivo iniziato nell'anno 2014.
<b>Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi ma concreti risultati</b>	SI	L'analisi sullo stato di consistenza dei beni patrimoniali è da considerarsi preponderante per le numerose attività di ricognizione, comunicazione e trasparenza che le leggi statali dispongono per il territorio nazionale. L'aggiornamento delle proprietà comunali e dei valori patrimoniali è maggiore consapevolezza per l'Amministrazione Comunale sul possesso dei propri beni nonché per il Servizio Tributi e Contabilità Economica.
<b>Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza</b>	SI	- Verifica e visura delle partite catastali di proprietà del comune: n. di pratiche verificate / n. di pratiche da verificare = 100% - verifica e controlli delle aree dimesse: n. di pratiche verificate/v, di pratiche da verificare = 100% - Elenco sullo stato di consistenza degli immobili di proprietà dell'ente suddiviso per tipologia = pratiche analizzate

<p><b>Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.</b></p>	<p>SI</p>	<p>Definizione dei valori patrimoniali dei beni;  Classificazione degli immobili secondo la ripartizione in beni demaniali, patrimoniali indisponibili e patrimoniali disponibili;  Predisposizione per inserimento dati nel modulo GIS  <u>N.B. il modulo GIS sul patrimonio è ad oggi da acquistarsi.</u>  Collaborazione del personale interno dei servizi Lavori Pubblici e Pianificazione e gestione Territorio.</p>
<p><b>Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.</b></p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse destinate all'obiettivo sono state quantificate mediante ripartizione dell'importo complessivo delle risorse integrative ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.1999 sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di ore di attività previste (peso 70%) n. <b>221 anno 2015.</b></li> <li>- Punteggio della pesatura effettuata dal O.d.V. (peso 30%) <b>125</b></li> </ul>
<p><b>Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</b></p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse saranno erogabili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</p>
<p><b>Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.</b></p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse sono da prevedere nel bilancio annuale e nel P.E.G 2015.  <u>Risorse da destinarsi riguardano l'acquisto del modulo software GIS Patrimonio</u></p>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Daniela FABBRI)



**COMUNE DI LA LOGGIA**  
**PROVINCIA DI TORINO**

*Servizio FINANZIARIO E TRIBUTI*

**OBIETTIVO P.E.G. 2015: PROGETTO NUMERI CIVICI E PASSI CARRAI.**

**SCHEMA INTEGRATIVA**

Si attesta il rispetto delle condizioni individuate dall'ARAN, per l'attuazione della disciplina di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1998-2001, come illustrato nel prospetto seguente.

CONDIZIONE	SI/NO	DESCRIZIONE
<b>Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi</b>	SI	<p>Georeferenziare sulla cartografia vie e numeri civici per permettere al modulo TOPONOMASTICA di GISMASTER di integrarsi con altri software già in uso in questo comune. Il numero civico costituisce un sistema di riferimento privilegiato all'interno della cartografia comunale. L'archivio dei numeri civici deve essere strutturato, aggiornato e soprattutto informatizzato, condiviso, georeferenziato</p> <p>In questo modo si potranno eseguire ricerche avanzate su un elenco univoco di strade e numeri civici per ottenere tutte le informazioni associate (anagrafiche, immobiliari, catastali, tributarie.....), informazioni aggiuntive (esempio fotografie) o informazioni storiche (ad esempio accedere al numero civico attivo al momento del rilascio della pratica) .</p>
<b>Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi ma concreti risultati</b>	SI	<p>• <b>FACILITAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI</b> Il numero civico permette di georeferenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- informazioni anagrafiche</li><li>- esercizi commerciali;</li><li>- attività insalubri (collaborazione con forze dell'ordine)</li><li>- ordinanze stradali</li><li>- immobili per sopralluoghi;</li><li>- proprietà di immobili (verifiche fiscali e D.Lgs. 47/14 antiabusivismo)</li><li>- viabilità;</li><li>- protezione civile;</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• collegamento tra residenti, numeri civici e zoom della cartografia</li> <li>• analisi dati per zona cartografica in particolare residenti suddivisi per : <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ densità abitativa</li> <li>▪ persone e immobili</li> <li>▪ fascia di età</li> <li>▪ indirizzo</li> <li>▪ distanza</li> <li>▪ servizio scuolabus</li> <li>▪ rischio idrogeologico.....</li> </ul> </li> <li>• agevolazione nella attribuzione dei nuovi numeri civici</li> <li>• monitoraggio puntuale alloggi ATC per benefici fiscali</li> </ul>
<b>Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza</b>	SI	Il sistema di controllo e verifica del risultato sarà dato dal numero di dati acquisiti e informatizzati (numeri civici e passi carrai caricati sul software Gismaster)
<b>Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.</b>	SI	Il raggiungimento del presente obiettivo è legato all'accuratezza della raccolta dei dati, da georeferenziare ed alla capacità di utilizzo del materiale informatico a disposizione, a cui i dipendenti si avvicinano per la prima volta. L'attrezzatura informatica in dotazione è unica quindi i partecipanti al progetto devono concordare e condividere un cronoprogramma per i sopralluoghi da garantirsi anche con condizioni meteo moderatamente avverse. E' necessario prevedere alcuni incontri preliminari per l'utilizzo del palmare e la lettura degli estratti di mappa catastale. I dipendenti partecipanti al progetto devono garantire anche lo svolgimento dall'attività ordinaria d'ufficio.
<b>Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.</b>	SI	Le risorse destinate all'obiettivo sono state quantificate mediante ripartizione dell'importo complessivo delle risorse integrative ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.1999 sulla base dei seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di ore di attività previste (peso 70%) 380</li> <li>- Punteggio della pesatura effettuata dal O.d.V. (peso 30%) ...375</li> </ul>

<b>Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</b>	SI	Le risorse saranno erogabili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.
<b>Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.</b>	SI	Le risorse sono state previste nel bilancio annuale e nel P.E.G 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Dr.ssa Lorenza GENTILI)

